

# Territorio

26/2003

*nuova serie*

antonio pava  
maria antonietta crippa  
darka pandakovic  
ema la guardia  
pierfranco galliani  
paolo golinelli  
susanna volpati  
paolo bassi  
claudio chesi  
elena cao  
arnaldo pomodoro  
dinaletta susani

giovanni denti  
alexandr skaličký sr.

daria vitellio  
andrea cammarata

gietano fontana  
pier-carlo palermi  
alberto clementi  
patrizia gabellini



rivista trimestrale  
del Dipartimento di  
architettura e pianificazione

Franco Angeli

Per un archivio dell'urbanistica, architettura, design  
a cura di Antonio Piva

- 7 Riflessioni sui grandi temi dell'architettura: per un archivio e centro di documentazione dell'urbanistica, architettura e design a Milano  
di Antonio Piva
- 16 Per il restauro del moderno. Qualche riflessione sul riconoscimento e il progetto di restauro di architetture del Novecento  
di Maria Antonietta Crippa
- 21 Gli spazi obsoleti del lavoro industriale: un paesaggio interiore  
di Darko Pandakovic
- 24 Il Casva: progetto per un nuovo centro studi sulle arti visive all'Ansaldo  
di Rina La Guardia
- 29 Attualità e prospettive dello Csac: spazi, organizzazione, gestione  
di Pierfranco Galliani
- 35 Il riuso di edifici industriali a funzioni culturali. Il caso Casva in un panorama in evoluzione  
di Paolo Golinelli
- 38 Il concorso internazionale per «La città delle culture»  
di Susanna Volpati
- 41 Archivi e centri di documentazione dell'urbanistica, architettura e design: tre questioni specifiche per delle possibili risposte impiantistiche  
di Paolo Bassi
- 46 L'interferenza delle strutture nei problemi di recupero  
di Claudio Chesi
- 50 Arnaldo Pomodoro e l'architettura. Pensieri di uno scultore  
di Elena Cao
- 58 Architettura e scultura  
di Arnaldo Pomodoro
- 63 Dall'idea alla costruzione. «Saper vedere per saper fare». Rapporto sulla rete degli archivi di architettura del Politecnico di Milano  
di Elisabetta Susani

## ricerche

- 80 Praga. Il luogo, tra morfologia urbana e caratteri architettonici  
di Giovanni Denti
- 87 The culture in Praha between 19th and 20th century  
di Alexandr Skalický sr.

DIPARTIMENTO ARCHITETTURA  
E PIANIFICAZIONE  
POLITECNICO DI MILANO

## Dall'idea alla costruzione. «Saper vedere per saper fare». Rapporto sulla rete degli archivi di architettura del Politecnico di Milano<sup>1</sup>

Elisabetta Susani<sup>2</sup>

### I precedenti, la scena

Si tenne a Parma il primo convegno nazionale sugli archivi di architettura contemporanea, introdotto da una riflessione di Manfredo Tafuri sul ruolo che avrebbero dovuto svolgere nella ricostruzione e interpretazione della storia onde avvertire il permanere dell'«impressionismo critico e storiografico»<sup>3</sup>. Era il 1980, e lo Csac, Centro Studi e Archivio della Comunicazione, la cui denominazione intendeva sottolineare i rapporti con la ricerca svolta in ambito universitario ed enfatizzare l'interpretazione semiotica del documento come «frammento di cultura contemporanea», già raccoglieva materiali dagli anni settanta, in evidente contestazione con l'obsoleta idea di museo ancora allora imperante in Italia, ma in sintonia con la volontà di tutela degli archivi storici, in qualità di «beni culturali», prevista nel Dpr. n. 1409/1963<sup>4</sup> e disciplinata dal Dpr. n. 805/1975<sup>4</sup>, come, per quanto concerne il nostro territorio, dalla legge della Regione Lombardia, n. 41/1973, emanata con tempestività e lungimiranza, appena dopo la sua costituzione.

Solo un anno prima era stata fondata a Helsinki l'Icam (*International Confederation of Architectural Museums*), una associazione di musei, centri di studio, archivi, collezioni che intendevano promuovere «il miglioramento dell'ambiente, la conoscenza dell'architettura, la preservazione dei manufatti, dei documenti e degli archivi di architettura, lo scambio e la cooperazione tra le istituzioni», divenuta in seguito un riferimento imprescindibile per chi opera in questo settore.

L'Icam, Ica (*International Council of Archives*), Icom (*International Council of Museums*), Uia (*Union Internationale des Architectes*) e Unesco presentarono nel 1982 una definizione condivisa di «documento d'architettura»: «tout matériel documentaire et an-

Per un archivio dell'urbanistica, architettura, design

a cura di Antonio Piva

\* Desidero rivolgere un pensiero ad Anna, che solo il compito di insegnante mi ha dato la gioia di incontrare, tra libri e progetti.

nexe se rapportant à l'histoire, à la théorie et à la pratique de l'architecture et des domaines apparentés, quels qu'en soient les supports et les caractéristiques physiques (...) créé ou reçu par des organismes publiques ou privés, au cours de la conduite des leurs activités (...)<sup>5</sup>.

Perché il dibattito e le sperimentazioni sul destino degli archivi storici in generale decollassero e assurgessero in Italia al livello delle deliberazioni riservate alle questioni di interesse nazionale, tuttavia, si dovette giungere agli anni '90, a al volgere del millennio, davvero fecondi di contributi e spunti anche in ambito internazionale?

Con l'entrata in vigore dell'Atto unico europeo, infatti, e la conseguente minaccia della libera circolazione dei beni culturali in Europa, apparve finalmente indispensabile e improrogabile conseguire una conoscenza puntuale e dettagliata del nostro sterminato patrimonio ed in primis delle sue situazioni di rischio.

Nasceva così il «Piano organico di inventariazione, catalogazione ed elaborazione della carta del rischio dei beni culturali», finanziato con la L. n. 84 del 19.4.1990<sup>6</sup>, che troppo ottimisticamente contemplava la costituzione, in tempi rapidi, di una «carta conoscitiva aggiornata», utilizzando i dati che sarebbero emersi impostando una «rilevazione cognitiva condotta con criteri uniformi dei beni pubblici e privati». Per quanto concerne nello specifico gli archivi, ciò avrebbe dovuto comportare la realizzazione di una banca dati, secondo il progetto di censimento «Anagrafe informatizzata degli archivi italiani», iniziato nel 1992, da interconnettere con quelle riguardanti gli altri beni, concorrendo in tal modo all'elaborazione della «Carta del rischio»: un vero leitmotiv, incubo o occasione?, delle recenti stagioni, assai noto a chi opera nel settore.

Anche l'Inarch non rimaneva inattivo: nell'ottobre del 1993 presentava il progetto di un «centro di documentazione sulla storia della cultura architettonica», al convegno internazionale di studi «Gli archivi per la storia dell'architettura» di Reggio Emilia, un'occasione di confronto, con contributi di provenienza nazionale e internazionale, indirizzata all'approfondimento, tra gli altri, di temi ancora oggi ritenuti cruciali: «tipologia delle fonti e ordinamento, inventariazione e ricerca», «archivi per il restauro»<sup>7</sup>.

Nell'aprile del 1994, nell'ambito della IV settimana

della cultura scientifica, patrocinata dal Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica (Murst), Andrea Silvestri organizzava una giornata di studio e una esposizione rappresentativa della «politecnicità» del patrimonio documentario conservato presso il nostro Ateneo, significativamente intitolandole «Le testimonianze dell'innovazione». Per un Museo/Archivio del Politecnico<sup>8</sup>, seguite, due anni dopo, da un convegno e da una mostra di ulteriore approfondimento dello stesso tema. Richiamando in tale occasione il ruolo ipotizzato per questo museo «diffuso» in tutte le sedi dell'Ateneo, Fredi Drugman ne delineava, come componente fondamentale, connessa alla ricerca e alla didattica, in particolare in campo architettonico, la capacità di «saper vedere per saper fare», non disgiunta, tuttavia, da una «finestra/vetrina per diffondere in rete informatica un prodotto dotato di propria autonomia e che supporti e integri il museo reale, via via che esso andrà costituendosi»<sup>9</sup>, mentre Giuliana Ricci prospettava «la necessità di entrare in una vasta rete di collegamenti e di banche dati, che costringeranno all'utilizzo di sistemi condivisibili»<sup>11</sup>.

Contemporaneamente si teneva a Padova un convegno su «Archivi, fonti, indirizzi di ricerca» per la storia delle università italiane, tema portante della rivista «Annali di storia delle università», pubblicata a partire dal 1997, che avrebbe illustrato nel suo secondo numero, il citato progetto per il Politecnico.

Analogamente, in un seminario di studi organizzato dall'Archivio Progetti dello Iuav nel 1995 su «Il progetto di architettura: conservazione, catalogazione, informazione», si auspicava la costituzione di un «articolatissimo archivio nazionale di architettura, diffuso nel territorio e caratterizzato dalla specificità dello stesso, ma unificato in base a programmi comuni, che tuttavia rispettino le singole individualità»<sup>12</sup>.

L'Archivio Progetti operava già da otto anni, con il fine primario di formare una banca dati sulle trasformazioni urbane e sull'architettura della città di Venezia nel Novecento, perseguendo un programma di partecipazione tra soggetti pubblici e privati. Nato dalla Galleria di Architettura della Fondazione Angelo Masieri, era stato trasformato nel 1992 in un Centro di Servizi Interdipartimentali, indirizzandolo pertanto anche alla ricerca e alla didattica strumentali al progetto, nonché alla conservazione della memoria storica dell'università<sup>13</sup>.

Era sorto contemporaneamente alla nascita del Mart (*Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto*), da subito attento ad una idea di documento come bene da reperire, conservare e valorizzare non solo in originale ma anche, eventualmente, in sua assenza, in copia.

Il primo censimento italiano degli archivi privati di architettura e urbanistica, invece, non fu avviato che nel 1996 dalla Soprintendenza archivistica del Lazio, d'intesa con l'Università La Sapienza e l'Ordine degli Architetti di Roma, sul proprio territorio di competenza<sup>14</sup>, con l'intento di sperimentare un metodo di lavoro al quale riferire il piano nazionale per il «censimento degli archivi degli architetti, grafici, urbanisti», varato alla fine del 1998 dalla Direzione generale per gli Archivi, Servizio III, ora in corso di applicazione, sebbene non in tutte le regioni<sup>15</sup>.

E solo nel 1998 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ampliava e orientava i propri interessi e le proprie competenze e attività concernenti il mondo dell'architettura e della «creatività contemporanea» verso l'istituzione della Darc (*Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea*), avvenuta con il Dpr. n. 441 del 29.12.2000 e attiva dal maggio successivo, e la promozione del Museo Nazionale di Architettura del Centro Nazionale per le Arti Contemporanee di Roma, progettato da Zaha Hadid, la cui inaugurazione è prevista nel 2005.

Tra i compiti individuati come prioritari e specifici per la Darc, l'incremento della «conoscenza dell'architettura e dell'arte contemporanea in Italia e all'estero» e la «ricognizione delle opere di architettura contemporanea e la dichiarazione dell'importante carattere artistico, in base alle norme sul diritto d'autore»<sup>16</sup>, tra quelli enunciati come essenziali per il nascente museo, «rafforzare il sistema degli archivi diffusi sul territorio, con l'obiettivo di creare una rete tra le diverse realtà istituzionali impegnate in questo settore»<sup>17</sup>. L'aggiornamento sulle rispettive vicende ci è garantito dagli organi di stampa e dalle dichiarazioni pubbliche del direttore generale Pio Baldi, particolarmente attento alla valorizzazione degli archivi di architettura, sovente ottimisticamente definiti «luoghi privilegiati del sapere».

Nel 1999, il Testo Unico sui Beni Culturali, Dlgs. n. 490 del 29.10.1999<sup>18</sup>, come noto, affidava alle soprintendenze la tutela degli archivi degli enti pubblici territoriali e non territoriali e di quelli privati che

rivestano interesse storico, ignorando ottusamente le opere di autori viventi eseguite nell'ultimo cinquantennio e, mentre estendeva la tutela anche alla parte corrente degli archivi degli enti pubblici, analogamente ometteva riferimenti agli archivi professionali correnti di architetti contemporanei, già in vita riconosciuti e celebrati come maestri, non molti eppur presenti nel nostro paese.

Nello stesso anno il panorama nazionale si arricchiva della comparsa di AAA/Italia (*Associazione Nazionale Archivi Architettura Contemporanea*), promotrice di un approccio sistematico e condiviso al problema degli archivi di architettura e collegata alle principali associazioni internazionali del settore, alla quale aderivano università, istituzioni, musei e archivi privati, nonché le componenti più innovative e operative del Ministero<sup>19</sup>.

Con la Lr. n. 1 del 5.1.2000, «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia» l'area Cultura veniva inclusa nell'ambito delle attività economiche e produttive, unitamente al turismo, alla formazione, all'istruzione, all'industria e artigianato<sup>20</sup>.

Il decimo congresso dell'Icam, tenutosi a Rio de Janeiro dal 21 al 25 maggio 2000 ampliava ulteriormente l'orizzonte degli approfondimenti, sottolineando il significato delle fonti orali quali documenti per la storia dell'architettura, accogliendo la presentazione dei risultati di un progetto di registrazione di una serie di interviste ai maggiori architetti inglesi, inerenti la propria biografia e opera, nonché, nella riunione dell'Ica/P-AR (*Provisory Group on Architectural Records*), futura sezione dell'*International Council on Archives* dedicata all'architettura, svoltasi a latere, dibattendo sull'eterno problema del «cosa conservare»<sup>21</sup> della abnorme produzione di documenti che accompagna il percorso progettuale dall'idea alla costruzione.

Dopo ben sette anni di lavoro collettivo di un gruppo di archivisti provenienti dai principali centri di documentazione per l'architettura europei, americani e canadesi, l'atteso manuale *A guide to Principles for the Archival Management of Architectural Records* della sezione di architettura dell'*International Council on Archives* era presentato durante il Congresso Internazionale dell'Ica, tenutosi a Siviglia nel settembre del 2000. Si trattava del «primo esempio di trattazione sistematica di tutte le problematiche connesse all'acquisizione, conservazione

ordinamento e selezione dei documenti archivistici di architettura, a partire dalla conoscenza del complesso iter del progetto e delle modalità e caratteristiche proprie di produzione di questi documenti»<sup>22</sup>. Un impervio cammino, quindi, che approdava, infine, nello stesso anno, al problema delle reti: la commissione «Musei, Archivi e Centri per le collezioni universitarie di interesse storico-scientifico» della Cruì (*Conferenza dei Rettori delle Università Italiane*) invitava gli atenei ad operare autonomamente per la realizzazione delle strutture e i ministeri competenti ad occuparsi di una rete atta a collegare e valorizzare i diversi patrimoni e sistemi archivistico-museali<sup>23</sup>.

Il 19 aprile 2002 la giornata di studio «Documentare il Contemporaneo. Gli archivi degli architetti», promossa dalla Darc e dalla Direzione Generale per gli archivi, nell'ambito delle manifestazioni per la IV Settimana della Cultura, significativamente ruotava intorno al dibattito, in forma di tavola rotonda, dedicato a «pensare la rete»<sup>24</sup>.

### L'attualità, la ribalta

Nel piano d'azione *eEurope 2005* si riafferma che, «entro la fine del 2005, gli stati membri dovranno mirare a far sì che tutte le scuole e le università dispongano di un accesso a Internet per scopi didattici e di ricerca basato su connessioni a banda larga. Saranno collegati alle reti a banda larga anche i musei, le biblioteche, gli archivi e le altre istituzioni simili che svolgono un ruolo chiave in materia di apprendimento elettronico»<sup>25</sup>.

Per quanto attiene agli archivi d'architettura, un protocollo d'intesa è stato siglato tra la Darc e la Direzione Generale per gli archivi, con lo scopo di concordare la definizione del *Piano nazionale per la tutela del patrimonio documentario dell'architettura del Novecento*.

È ancora in itinere, il progetto di legge regionale «Norme in materia di beni, attività e servizi culturali» presentato il 12 agosto 2002, che sancirà la partecipazione della regione, insieme allo stato e agli enti locali, alla promozione e gestione della tutela e della valorizzazione dei beni culturali<sup>26</sup>.

Per gli archivi storici delle università italiane il Politecnico ha avviato le procedure per l'adesione al

Centro interuniversitario per la storia delle università italiane (Cisui) e partecipa, unitamente alla Soprintendenza Archivistica della Lombardia al progetto nazionale Studium 2000.

Venendo ai soggetti che dovrebbero apparire più direttamente interessati, se AL, il periodico di informazione professionale degli ordini degli architetti lombardi, ha dedicato il Forum del numero distribuito agli iscritti nel mese di marzo 2003, al tema degli archivi di architettura e urbanistica, significa che, forse, davvero, anche per i progettisti, l'irrisolta questione dell'individuazione, della delimitazione, della conservazione delle tracce di memoria da tramandare ai posteri attiene ormai alla sfera delle improcrastinabili urgenze.

Come più sopra enunciato, l'urgenza culturale era stata invero da lungo tempo avvertita dal nostro Ateneo, e pur tuttavia il concreto tradursi della speculazione teorica, della elaborazione delle idee, del confronto tra metodi e approcci differenti, in una dimensione strettamente operativa risulta inevitabilmente influenzato e scarsamente incentivato dalla tardiva constatazione e dal flebile intervento degli altri enti e delle istituzioni pubbliche, in relazione al grave rischio incombente sul contesto e sul patrimonio culturale e territoriale di riferimento.

Nota il carattere effimero del clamore suscitato dal susseguirsi di scoop inerenti episodi di incuria, abbandono e dispersione, mercificazione ed esportazione di archivi privati di protagonisti dell'architettura del Novecento<sup>27</sup>.

Per ciò che concerne le questioni metodologiche, mentre appare ormai avviato verso la condivisione il criterio del rispetto di ogni fondo come unicum inscindibile e, conseguentemente, l'inalterabilità della sua disposizione originaria, se pervenuti, e della sua identità storica, per la schedatura e la descrizione sommaria degli archivi professionali pare prevalere, secondo un criterio adottato anche dalla Soprintendenza archivistica per il Lazio nel sopracitato censimento, la tendenza alla compilazione di due schede 'd'identità', di presentazione dell'architetto e del relativo archivio, contenenti sia dati quantitativi, sia qualitativi, oltre a informazioni di carattere più generale e relazionale (altre sedi, accesso e modalità di consultazione) e a riferimenti bibliografici<sup>28</sup>.

Analogamente ancora incompiuto e del tutto disomogeneo mi pare ancora oggi il panorama di riferimen-

to per quanto attiene alla sperimentazione metodologica e tecnica inerente l'organizzazione, la catalogazione e l'inventariazione analitica, nonché l'ordinamento ed infine lo scarto dei differenti documenti storici.

Uno degli obiettivi primari oggi per tutti è certo addivinare a strumenti più codificati, per taluni a partire dall'individuazione di uno standard per la descrizione analitica dei documenti, impostato su una serie di «categorie informative minime ma imprescindibili» nella costruzione di un catalogo informatizzato idoneo alla ricerca in sito e in rete<sup>29</sup>. Sull'argomento sorvola, glissa per la verità anche la citata guida internazionale dell'Ica<sup>30</sup>, ricordando solo che nel 1993 la «norma generale internazionale di descrizione archivistica Isad(G)» studiata da una commissione internazionale di archivisti finanziata dall'Unesco è stata ufficialmente adottata dalla corrispondente commissione dell'*International Council on Archives*.

Effettivamente i ventisei campi di cui si compone la struttura di questa scheda<sup>31</sup> paiono assicurare la auspicata redazione di descrizioni «compatibili, pertinenti ed esplicite», facilitandone il confronto anche qualora esse provengano da ambiti differenti e consentendone l'integrazione in un sistema di informazione unificato, condizioni indispensabili per la progettazione di una rete.

Non si contano gli adattamenti e le integrazioni delle diverse norme (Isad, Isbd, Aacr2, Appm, OA) per ottenere standard di rappresentazione, descrizione e contenuto il più aderenti possibile alle caratteristiche dell'archivio di architettura<sup>32</sup>.

Permangono tuttavia ancora molti aspetti irrisolti, soprattutto nella ricerca di un rapporto equilibrato tra esigenze e logiche proprie della ricerca scientifica e procedure di descrizione archivistica<sup>33</sup>.

Incertezze sulle quali aleggia il rischio di 'impantanarsi' nel terreno insidioso in cui sguazza lo studio storico, opinabile e sottoposto, per la natura indiziaria, all'intrigante mutare, talora anche repentino, dovuto all'introduzione di un solo fattore inedito, ovvero per una rilettura degli stessi indizi, delle prospettive interpretative e pertanto dei risultati, e quindi bisognoso di continui aggiornamenti o di veri e propri rifacimenti. Da distinguersi nettamente dalla ricerca di oggettività perseguita dall'ordinamento archivistico, che tende ad una rappresentazione schematica ma fedele, avente funzione di 'fonte' di infor-

mazioni e di ausilio alla lettura di una realtà e pertinente alle intenzionalità del soggetto produttore, garante della scientificità del lavoro, o almeno delle sue aspirazioni scientifiche, nel senso del rigore dell'analisi, della filologia, della fotografia e conservazione dello stato di fatto.

### Il progetto di ricerca finanziato: questioni di metodo

Ineludibile la correlazione, che evidentemente non si trasformasse in dipendenza, della sfera della comunicazione e della valorizzazione dell'unicità e delle peculiarità del patrimonio dell'Ateneo, rivolta all'interno quanto aperta verso l'esterno, con le sopraesposte premesse, nonché, inevitabilmente con la persistente penuria di fondi pubblici da destinare alla cultura, che incombe su ogni ipotesi di fattibilità.

Entro tale ottica, qualsivoglia considerazione concernente il pur specifico e specialistico tema della rete degli archivi di ingegneria o di architettura doveva essere necessariamente riferita e confrontata con l'esperienza già acquisita in campo bibliotecario, in particolare con il Sib (*Sistema Informativo Bibliotecario*) ed in primis inevitabilmente ricondotta agli altri progetti contemporaneamente e congiuntamente finanziati per l'approfondimento di aspetti complementari della questione archivi, né i risultati raggiunti possono in alcun modo essere assunti come autonomi, poiché strettamente connessi alle prospettive emerse dalle indagini effettuate dai colleghi, in una logica partecipata.

Innanzitutto la continuità con il progetto della *Digital Library* d'Ateneo, attuato dal Sib in fase sperimentale<sup>34</sup>, con l'intento di ovviare alla inevitabile «dispersione e alla disagiata accessibilità» dei fondi e in generale della documentazione necessaria alla didattica e alla ricerca<sup>35</sup>, predisponendo per gli operatori del settore un sistema assistito di deposito e compilazione della descrizione standardizzata di documenti digitali in rete, consentendone quindi la ricerca e la visualizzazione via web all'utenza di Ateneo, con i tempi rapidi di una *digital library* multimediale accessibile con modalità uniformi.

È stata verificata la fattibilità di una estensione della sperimentazione, effettuata fino ad oggi su strumenti urbanistici, cartografie, materiale librario, alle diversificate tipologie documentarie costituenti il pa-

trimonio archivistico del Politecnico, che consentirebbe ai fondi già catalogati di non alterare le rispettive modalità pregresse di catalogazione e ai dipartimenti di mantenere proprietà, diritti, custodia dei materiali. Per i fondi ancora privi di catalogo, è allo studio l'opportunità di sviluppare un database su base Oracle che presenti una scheda di catalogazione adattabile alla struttura e alle peculiarità dei fondi dell'Ateneo, al fine di consentire la visualizzazione in Opac delle schede descrittive e dei documenti elettronici depositati (preesistenti o all'uopo digitalizzati e riversati)<sup>36</sup>.

La *digital library*, infatti, quale sistema informativo uniforme, potrebbe configurarsi come 'traduttore' di informazioni provenienti anche dai più disparati formati catalografici fino ad oggi utilizzati per gli archivi di architettura, e come 'interprete' delle specificità, in grado di presentarle con un'interfaccia comune, in modo integrato, secondo una logica omogenea e di risolvere a monte i problemi di conservazione e sicurezza dei dati. Caratteristiche che paiono rispondere alle esigenze dell'Ateneo di disporre di un «sistema semplice e condiviso per depositare e consultare, rendere accessibile e distribuire documentazione scientifica», partendo dalle raccolte di documenti digitali già costituite per la consultazione in linea, attualmente prive di un sistema di gestione<sup>37</sup>.

Strettamente connesso e analogamente imprescindibile il noto progetto Rapu (*Rete Archivi Piani urbanistici*)<sup>38</sup>, di cui è responsabile Patrizia Gabellini, nato a metà degli anni '90 per iniziativa della Triennale di Milano, in collaborazione con il Politecnico e l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, con l'intento di formare un archivio informatizzato nazionale dei piani urbanistici dall'unità d'Italia ad oggi, che ha comportato lo studio di un sistema di catalogazione informatica tematica unico in Italia, la costituzione di un patrimonio di immagini e testi in formato tradizionale e digitale, la realizzazione di una collana di libri, denominata «preprint» e una di Cd-rom nonché di siti internet coordinati e collegati in rete che garantiscono l'accesso on line ad una selezione di riproduzioni dei documenti di piano, oltre naturalmente agli indici.

Una particolare attenzione è stata posta, naturalmente, ai risultati del progetto di ricerca (con assegno) intitolato «L'archivio degli archivi del Politecnico», coordinato da Andrea Silvestri e affidato a Raffaella Gobbo inerente il censimento e la ricognizione dello stato degli archivi già in possesso del Politecnico o perché deter-

minatisi negli anni, in dipendenza delle attività di ricerca e sperimentazione dei diversi istituti e dipartimenti, ovvero connessi alla gestione ordinaria della 'macchina' universitaria o, infine, in quanto donati o ivi depositati quali eredità di privati.

Un patrimonio documentario, quindi, eterogeneo, frammentato ed assai consistente, se rapportato, anche solo al numero di fondi che testimoniano l'attività scientifica e progettuale di architetti e ingegneri e delle loro opere detenute da altre università o istituti di conservazione<sup>39</sup>.

Analogamente contemplati i problemi della acquisizione e della descrizione o ridescrizione degli stessi, connessa al riordino e alla costruzione di nuovi, pertinenti strumenti di ricerca, in sintonia con la peculiarità e specificità delle tipologie documentarie presenti accanto a quelle cartacee considerate tradizionali: elaborati grafici realizzati su supporti e con tecniche e formati tra i più diversi, incisioni, litografie, plastici, campionari e campionature, prototipi, calchi e pezzi realizzati, bozzetti e originali di oggetti d'artigianato, di produzione industriale o opere d'arte, materiale fotografico, o ancora didattico, di documentazione e di studio, pubblicitario o informativo di carattere tecnico o generale, ma anche rassegne stampa, collezioni di riviste, libri, registrazioni sonore o audiovisive, senza dimenticare tutto ciò che attiene la gestione e la contabilità delle commesse di lavoro: corrispondenza, pratiche e registri, un tempo cartacei ma da tempo e sempre più spesso realizzati ormai su supporti informatici e in formati digitali, primo tra tutti il Cad<sup>40</sup>.

Come, *dulcis in fundo*, il tema probabilmente più delicato e di più ardua risoluzione, quello della conservazione, per le dimensioni non standardizzate degli elaborati grafici, per la rapida e praticamente irreversibile deperibilità dei materiali utilizzati nel secolo scorso per la redazione della parte grafica dei progetti (supporti e tecniche: in particolare leggerissime e fragilissime carte da schizzo e veline, lucidi e radex di inconsistenti grammature e inchiostri di scarsa qualità) che si scontra con gli elevati costi di riproduzione e restauro e persino di acquisto di contenitori idonei. Intuibili le conseguenze sulle possibilità e modalità di consultazione.

Prospettive interessanti, benché di carattere più squisitamente progettuale, si sono rivelate quelle offerte dai 'lavori in corso' del programma di ricerca nazionale biennale Miur (cofinanziamento del 2002) «Gli archivi

del progetto di urbanistica architettura e design: spazi, organizzazione e gestione», coordinato da Antonio Piva, al quale partecipano, oltre al Politecnico di Milano, quello di Torino e le Università degli Studi di Firenze, di Palermo e di Roma La Sapienza.

La ricerca ha quindi perseguito una informazione mirata ed il più possibile aggiornata sul dibattito in corso riguardo alla materia, nonché sugli strumenti oggi disponibili, analizzandone i differenti aspetti e sfaccettature, nell'intento di costruire un quadro di riferimento attendibile, scaturito dal confronto con gli orientamenti prevalenti, più diffusi, condivisi, testati, tratti da uno scenario di carattere internazionale, inerente il mondo occidentale, dal quale evincere criteri di carattere generale.

Come pure pertinenti alla particolare natura degli archivi e alla specificità del Politecnico, fondato nel 1863 e caratterizzato da un cromosomico radicamento nella storia e nello sviluppo della società 'moderna' e del territorio milanese e lombardo e pertanto fucina ed espressione non solo dell'elaborazione architettonica ed urbanistica connessa alla costruzione della città industriale del Novecento, bensì della ricerca scientifica e tecnologica che ne determinò il successo.

L'allegata bibliografia, domani già obsoleta e pure pressoché contemporanea, come appare con assoluta evidenza, risponde precipuamente a tale intento.

Ma l'esigenza di delineare delle coordinate di riferimento e una serie di spunti di riflessione concretamente utilizzabili per l'ideazione di un progetto di fattibilità di una rete per gli archivi dell'Ateneo, ha comportato necessariamente la navigazione e la consultazione, per una conoscenza diretta, delle fonti accessibili in linea. Quanto mai opportuna tale scelta. Misurarsi con una realtà ancora tanto nebulosa e sfuggente anche per gli addetti ai lavori attraverso il contatto con casi, esempi, situazioni reali di accesso e conoscenza si è rivelata operazione fruttifera e provvida di deduzioni immediatamente acquisibili come temi di indizio progettuale.

Pur constatando l'impossibilità e l'inutilità di un percorso di ricerca schematicamente, rigorosamente e sistematicamente definito a priori, alcuni ambiti sono risultati infine imprescindibili per una analisi delle molteplici componenti interessate dal progetto di una rete. Entro un siffatto scenario, necessariamente complesso e arduo da riconoscere, lo studio effettuato è stato documentato da una selezione di siti dai quali è

stata estrapolata una rosa di casi significativi suddivisi per temi di approfondimento, che non si prefigevano certo alcun carattere di esaustività. Ineriscono prevalentemente consimili strutture universitarie e di ricerca, afflitte ormai da identici vincoli ed analoghe aspirazioni ed esigenze<sup>41</sup>, enti, istituzioni e associazioni di settore<sup>42</sup>, musei, istituzioni, archivi e centri di ricerca<sup>43</sup>, oltre ad archivi di architetti conservati presso istituzioni pubbliche o rimasti privati<sup>44</sup>, ma riguardano pure il contesto professionale e territoriale di immediato riferimento: la città e/o la città regione e più ampiamente il paese, con le istituzioni pubbliche preposte alla tutela, oggi più che mai sensibili e sollecitate a svolgere ruoli propositivi<sup>45</sup>.

Siti di diverso carattere e argomento, hanno consentito, invece, allo sguardo di spaziare un po' oltre il tema specifico e il settore disciplinare di riferimento. Ma dovendo la ricerca essere inevitabilmente estesa al di là dei tradizionali e geografici limiti e confini nazionali, per affrontare uno scenario più ampio e qualificato sono stati considerati esempi provenienti da: Argentina, Austria, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Norvegia, Olanda, Scozia, Spagna, Svezia, Svizzera, Usa<sup>46</sup>.

## Note

1. Le considerazioni di seguito espresse scaturiscono da uno studio dedicato a «La rete degli archivi di ingegneria e architettura del Politecnico di Milano», effettuato e finanziato con un assegno di ricerca della durata di un anno (aprile 2002-marzo 2003), nell'ambito del progetto «Strategie di valorizzazione dei materiali documentali», relativo all'area strategica «Politiche e gestione dei Beni Culturali mobili», coordinato da Andrea Silvestri, con la collaborazione di Aldo Castellano, Fulvio Irace, Giuhana Ricci, quale approfondimento delle tematiche emerse dal progetto Murst di *Digital Library*, realizzato sotto la responsabilità scientifica di Aldo Castellano.

2. Uno stralcio del suo pensiero è riportato in Muratore G., 2002, «Gli archivi di architettura: nuove fonti per la storia contemporanea», in Guccione M., Pesce D., Reale E. (a cura di), *Guida agli archivi privati di architettura di Roma e del Lazio. Da Roma capitale al secondo dopoguerra*, Roma, pp. 25-28.

3. Cfr. Dpr. n. 1409 del 30.9.1963, «Norme relative all'ordinamento e al personale degli archivi di stato» e la L. n. 487 dell'8.8.1972, «Nuove norme sulla esportazione delle cose di interesse artistico e archivistico di cui alla L. n. 1089 dell'1.6.1939 e al Dpr. n. 1409 del 30.9.1963».

4. Cfr. Dpr. n. 805 del 3.12.1975, «Organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali».

5. Cfr. Tonicello A., 2001, «Una guida internazionale per gli archivi», *Bollettino di AAA/Italia*, n. 1, anno I, p. 27.

6. Cfr. la selezione bibliografica in calce, ordinata cronologicamente per facilitare questa lettura.

7. Il piano fu rifinanziato con la L. 145 del 1992.

8. Cfr. Ufficio centrale per i Beni Archivistici, Divisione Studi e Pubblicazioni, 1999, *Gli archivi per la storia dell'Architettura*, atti del convegno internazionale di studi, Reggio Emilia, 4-8 otto, 1993, Roma.

9. La manifestazione intese valorizzare come 'documenti' non solo le testimonianze cartacee né il bel disegno d'architettura, bensì ogni tipo di plastici e strumenti tecnico-scientifici (a partire da quelli del Dipartimento di Elettrotecnica) e fu patrocinata dall'Associazione per la storia della scienza e della tecnica in Italia nell'età dell'industrializzazione. La ricordo come atto primo legato alla attribuzione statutaria di competenze in merito all'istituendo museo al Cesa (Centro per la Storia dell'Ateneo), cfr. Silvestri A., 2001, «Archivio degli Archivi del Politecnico di Milano», *Bollettino AAA Italia*, n. 1, pp. 16-17. Al Cesa si deve il primo progetto di censimento dei beni museali-archivistici relativi ai fondi dipartimentali e la catalogazione, oggi disponibile in internet, di alcuni di questi ed altri fondi storici, nonché l'attuazione di una convenzione con il Centro di storia dell'impresa e dell'innovazione e la promozione dell'inventariamento dell'Archivio Generale del Politecnico, finanziata dalla Soprintendenza Archivistica della Lombardia.

10. Cfr. Drugman F., 1997, «Ipotesi per un museo del Politecnico», in Silvestri A. (a cura di), *Per ricordare e conoscere dai laboratori e dagli archivi del Politecnico*, atti del convegno e catalogo della mostra (mar. 1996), Milano, p. 16.

11. Cfr. Ricci G., 1997, «L'archivio degli archivi», in Silvestri A. (a cura di), *op. cit.*, p. 21.

12. Iuav Centro di servizi interdipartimentali Archivio Progetti, 1995, *Il progetto di architettura. Conservazione, catalogazione, informazione*, atti del seminario, Venezia, 20-21 gen.

13. Cfr. Sordina R., 2001, «Il ruolo dello Iuav Venezia», *Bollettino di AAA Italia*, n. 1, pp. 14-15.

14. Cfr. Guccione M., Pesce D., Reale E., 1999, a cura di, *Censimento degli archivi privati di architettura a Roma e nel Lazio. Da Roma capitale al secondo dopoguerra. Primi risultati*, Roma: Id., 2002, *Guida agli archivi privati di architettura di Roma e del Lazio. Da Roma capitale al secondo dopoguerra*, Roma (II ed. aggiornata): condotto da un gruppo multidisciplinare composto da architetti, archivisti, storici, informatici e restauratori e concluso lo scorso anno, il censimento ha interessato ottantatré archivi professionali e due di storici dell'architettura, per alcuni dei quali, dichiarati di notevole interesse storico, sono stati finanziati interventi di riordinamento e riproduzione dei disegni tecnici, i cui risultati sono verificabili in rete.

15. Avviati celermente i censimenti riguardanti Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, lo scorso anno si sono aggiunti Umbria e Abruzzo.

16. Tra le iniziative in merito, oltre all'acquisizione di alcuni fondi archivistici nel novembre 2001 (Carlo Scarpa, quanto rimane di quello di Aldo Rossi) la giornata di studio *Documentare il contemporaneo. Gli archivi degli architetti*, organizzata il 19 apr. 2002 a Roma, d'intesa con la Direzione

Generale degli Archivi (cfr. l'omonimo libro, la selezione Irax e il progetto l'Atlante italiano 003, *Ritratto dell'Italia che cambia*, studiato da Margherita Guccione e Maria Rosaria Nappi del Servizio Architettura e Urbanistica della Direzione, in collaborazione con il Dipartimento Ambiente Reti e Territorio della Facoltà di Architettura di Pescara d'intesa con la Fondazione Triennale di Milano, «per conoscere e documentare le condizioni fisiche del nostro paese» e «monitorare il cambiamento e la qualità delle trasformazioni del nostro territorio e delle nostre città», finalizzato alla costituzione del primo nucleo della collezione di fotografia contemporanea per il futuro museo e presentato alla Triennale di Milano il 5 feb. 2003. Un *reportage* di «oltre» 500 fotografie, scattate da 30 fotografi italiani, suddivisi distribuiti in 10 sezioni tematiche «rappresentative del carattere e dell'estetica dell'Italia contemporanea», cfr. *Consultazione a inviti per la costituzione di un fondo di fotografie d'autore per il nuovo centro nazionale per le arti contemporanee di Roma. Bando di concorso*: per una selezione delle immagini, cfr. il sito [www.darc.beniculturali.it](http://www.darc.beniculturali.it).

17. «Una struttura fisica di riferimento e di servizio specialistico, per il grande archivio «virtuale» disseminato nel territorio», cfr. Guccione M., 2002, «Archivi per il museo nazionale di architettura», in Guccione M., Pesce D., Reale E. (a cura di), *op. cit.*, Roma, pp. 17-18.

18. Cfr. Supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale, 27 dic., n. 352, «Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della L. n. 352 dell'8.10.1997, artt. n. 1, 2, 9, 10, 15, 16, 21, 30, 31, 40, 48, 54, 55, 64, 69, 99, 101, 107, 108, 109, 112, 147, 166, allegato A.

19. Per l'elenco dei soci fondatori, tra i quali compare il Politecnico di Milano, dei soci effettivi e dei sostenitori, architetti, storici, archivisti che, come me, hanno aderito personalmente all'associazione, cfr. *Bollettino di AAA/Italia*, n. 0/2001, anno I, p. 23.

20. Cfr. art. 4, dai commi 130 al 148.

21. Cfr. Tonicello A., 2001, «Il 10° convegno Icam», *Bollettino di AAA/Italia*, n. 0, anno I, pp. 10-11.

22. Hanno partecipato alla costruzione dell'opera Belgio, Francia, Canada e Stati Uniti, con la consulenza ed il controllo del testo dei Paesi Bassi e del Regno Unito. La versione originaria in francese è intitolata *Manuel de traitement des Archives d'Architecture. XIX-XX siècles*, Parigi 2000. Tra i tentativi precedenti in merito, Arkisist (*Système d'information à l'usage des architectes*), progetto di un «sistema mondiale di informazione documentaria sugli archivi di architettura e sugli edifici», interrotto dopo lo studio di fattibilità, commissionato dall'Unesco a Françoise Hildesheimer nel 1987, citato in Tonicello A., 2001, «Una guida internazionale per gli archivi», *Bollettino di AAA/Italia*, n. 1, anno I, pp. 27-28.

23. Intanto, nel novembre dello stesso anno si tenne a Pavia il convegno nazionale «Gli archivi storici delle università italiane ed il caso pavese», dal quale emerse la necessità di censimenti capillari delle reali consistenze possedute dagli atenei, come della revisione dei criteri e delle modalità di accesso e utilizzo da indirizzare verso l'individuazione di standard comuni. Per quanto attiene il Politecnico, oltre alla bibliografia relativa ai singoli fondi, che ometto per

brevità, cfr. Istituto Lombardo per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea, 1995, a cura di, *I fondi speciali delle biblioteche Lombarde. Volume primo: Milano e provincia. Censimento descrittivo*, Milano, ove il rilievo è strutturato per dipartimenti; Galbani A., 1996, «Primi risultati di un censimento dei beni storici del Politecnico di Milano», in Minesso M. (a cura di), *Per una storia dei processi innovativi in Italia tra Otto e Novecento*, Pisa, pp.121-135; Silvestri A., 1996, a cura di, *Per ricordare e conoscere: dai laboratori e dagli archivi del Politecnico*, atti del convegno e Catalogo della mostra (mar. 1996), Milano. È in corso il progetto di ricerca (con assegno) intitolato «L'archivio degli archivi del Politecnico», coordinato da Andrea Silvestri e affidato a Raffaella Gobbo.

24. Cfr. *Pensare la rete. Tavola rotonda*, coordinata da Margherita Guccione, in M. Guccione, E. Terenzi (a cura di), «Documentare il Contemporaneo. Gli archivi degli architetti», Atti della giornata di studio (19 apr. 2002, Centro nazionale per le arti contemporanee, Roma), Roma, pp. 13-35.

25. Cfr. Commissione delle Comunità europee *Europe: una società dell'informazione per tutti*, Piano d'azione da presentare per il consiglio europeo di Siviglia del 21 e 22 giu. 2002, Bruxelles, p.13.

26. Per il quadro di riferimento normativo regionale, cfr. *Programma pluriennale 2001-2003*, ai sensi dell'art.22 della Lr. n. 81 del 14.12.1985, *Norme in materia di biblioteche ed archivi storici di enti locali o di interesse locale* (Burl n. 87, 9 apr. 2001, estratto della serie ordinaria n.15) e Dalle Nogare L., 1986, a cura di, *La nuova legge regionale*, Milano. La Lr. 81/85 dovrebbe decadere all'approvazione del progetto di Lr. n. 261 di iniziativa della Giunta Regionale Dgr. n.10005 del 6.8.2002 *Norme in materia di beni, attività e servizi culturali* presentato il 12 ago. 2002.

27. Al problema dell'esportazione degli archivi è dedicato il forum del primo numero del *Bollettino di AAA Italia*, presentato da Margherita Guccione, con interventi di Fabrizio Lemme, Luisa Salvatori, Paola Carucci, Lucia Salvatori Principe, Marina Messina, cfr. n. 1/2001, pp. 1-12.

28. Cfr. Pesce D., Reale E., 2002, «Censimento degli archivi privati di architettura e interventi di valorizzazione a Roma e nel Lazio», in Guccione M., Pesce D., Reale E. (a cura di), *op. cit.*, Roma, pp. 13-16.

29. Per l'individuazione delle *core categories*, cfr. Porter V., Thornes R., 1994, *A Guide to the Description of Architectural Drawings*, G.K. Hall, New York, che scaturisce dal confronto tra esigenze rilevate dal 1983 al 1991, da un gruppo misto di utenti e di conservatori americani e canadesi, incaricato dall'Architectural Drawing Advisory Group. Raguagli sul tema anche nelle *Règles pour la description des documents d'archives (Rdda)* del Comité de planification sur les normes de description, pubblicate a Ottawa dal Bureau canadien des archivistes nel 1990.

30. Liquida l'argomento con il brevissimo paragrafo *Vers des normes de description*, nel capitolo *La description des archives d'architecture*, V-12, n. 7, richiamando, oltre all'esistenza di norme, specifiche come generali, di carattere nazionale, la fiche di descrizione studiata da Ica/P-AR e soffermandosi sulle norme Isad(G) che, essendo applicabili a tutti i tipi di archivi, possono essere adattate anche ai documenti d'architettura.

31. Come noto, riguardano schematicamente identificazione e origine dei documenti, soggetto e modalità di classificazione, condizioni d'accesso e di utilizzo, segnalazione di fonti complementari. Il testo è pubblicato, con una presentazione di Nougaret G., nella *Gazette des archives*, n. 169, 2° trim., pp. 274-292.

32. Cfr. Branchi M., 2001, «Sugli standard di descrizione. Un seminario a Parma», *Bollettino di AAA/Italia*, n. 0, anno I, pp. 6-7.

33. Alludo ad esempio ai nessi tra opera architettonica, commessa, consulenza, perizia, ai casi, frequenti negli studi professionali, di collaborazioni variate nel tempo e nei ruoli, a società e associazioni a tempo determinato o continuative, come a subentri e sostituzioni progressive di titolari e collaboratori di uno studio, penso ai rapporti degli studi con le imprese costruttrici e le aziende produttrici, alla commistione dei ruoli in un appalto concorso o, ancor più, nella cosiddetta finanza di progetto, come nelle concessioni di realizzazione e gestione.

34. Cfr. «Costruzione di una Rete informativa della documentazione in materia di architettura, urbanistica e pianificazione», ricerca Murst ex 40% Cri\_Daup (unità operativa del Politecnico di Milano, responsabile scientifico Aldo Castellano); Progetto «Risorse in Rete»: Progetto «Prestito», dotazione Sib. Definite l'architettura di sistema e le specifiche funzionali e di interfaccia relative all'immissione e interrogazione dei dati, sviluppato un prototipo per il deposito, la descrizione dei documenti e il mantenimento dei dati inerenti piani urbanistici, cartografie, tesi e indici di libri e periodici, caricati documenti digitali e descrizioni convertite da data base preesistenti, sono ora in corso il completamento del sistema, sia verificando la sua compatibilità con altre tipologie documentarie, sia sviluppandone gli aspetti gestionali (conservazione, sicurezza, accessi) e di interrogazione (ricerca e visualizzazione), la realizzazione della prima versione dell'interfaccia da data entry assistito e del primo rilascio operativo completo. Attualmente il sistema è stato implementato con una base di dati convertiti da banche dati già disponibili (database catalografico e archivio digitale Rapu, data base catalografici del Sib riguardanti documenti di architettura e urbanistica) per il trasferimento al sistema Ever di Lione/Parigi (Doris-Loris, sviluppato su Dbms Oracle su Unix) e per la definizione delle interfacce operatore (descrizione e archiviazione) e utente (ricerca e visualizzazione).

35. Si tratta di «libri, riviste, preprints, tesi, dispense e materiali didattici vari, tra quelli iconografici e cartografici, oltre ai già citati fondi, conservati in sedi diverse e costantemente in aumento.

36. Il deposito in linea in rete geografica avverrebbe mediante riconoscimento dei depositari autorizzati, la ricerca e la visualizzazione dei documenti depositati, secondo modalità autorizzate dal depositario.

37. Le principali riguardano: tesi di laurea (Cedar), tesi di dottorato (Sib), i programmi di insegnamento (Facoltà, Siwa), i materiali didattici su supporto multimediale (Metid), la documentazione relativa ai piani urbanistici (base dati Rapu).

38. Hanno aderito al progetto anche amministrazioni comunali e altri enti depositari di documenti urbanistici, il Dipartimento di Urbanistica dello Iuav, la Direzione genera-

le del coordinamento territoriale (Dicoter) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, già dei lavori pubblici, l'Archivio Centrale dello Stato ed il Cnr (progetto coordinato Cnapu, «Coordinamento nazionale archivi per i piani urbanistici»), cfr. Gabellini P., 2002, «Rapu: un archivio nazionale informatizzato», *Bollettino di AAA/Italia*, n. 2, anno 2, pp. 14-15; Paoluzzi G., 2003, «Archivio Rapu, Rete archivi piani urbanistici», *AL*, n. 3, mar., p. 11.

39. L'Archivio Centrale dello Stato, ad esempio, ritenuto il detentore del maggior numero di archivi donati o depositati da architetti attivi nel Novecento o dai loro eredi, conserva 17, oltre naturalmente a quelli riguardanti gli enti pubblici e società ed istituzioni private afferenti al mondo dell'architettura.

40. Una illuminante indagine sulla inadeguatezza dei mezzi e delle norme attualmente diffusi, e pertanto su una impropria preparazione 'condivisa' in merito, presentata al 10° convegno Icam, è stata effettuata dal Centre des Archives du Monde du Travail di Bordeaux.

41. Università degli Studi di Bari, Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Chieti e Pescara, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Università Bocconi, Università degli Studi di Napoli, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Palermo, Università degli Studi di Pavia, Università degli Studi di Pisa, Politecnico di Torino, Isad Istituto Superiore di Architettura e Design.

42. AAA/Italia (Associazione Nazionale degli Archivi di Architettura Contemporanea), Anai (Associazione Nazionale Archivistica Italiana), Abi (Associazione Italiana Biblioteche), Ica-Sar (International Council of Archives), Icam (International Confederation of Architectural Museums), Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Ufficio Centrale per i Beni Archivistici, Sistema Archivistico Nazionale, Iccd (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione), Iccu (Istituto Centrale per il Catalogo Unico), Darc (Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea), Centro di Ricerche Informatiche per i Beni Culturali della Scuola Normale di Pisa, Riba (Royal Institut of British Architects), Docomomo (Modern Architectural Research Group).

43. Mart di Trento e Rovereto, Csac (Centro Studi e Archivio della Comunicazione di Parma), Archivio del Moderno dell'Accademia di Architettura dell'Università della Svizzera Italiana, Archivio Progetti dello Iuav, Musarc (Museo Nazionale di Architettura dell'Università di Ferrara), Accademia Nazionale di San Luca, Museo Virtuale di Architettura di Ivrea, Biennale di Venezia, Moma di New York, Centre d'information de documentation et d'exposition d'urbanisme et d'architecture de la ville de Paris, Pavillon de l'Arsenal.

44. Alvar Aalto, Friedrich Schinkel, Le Corbusier, Walter Gropius, Giovanni Michelucci, Plinio Marconi, Piero Bottoni.

45. Soprintendenze ai Beni Archivistici della Lombardia e del Lazio, Soprintendenza ai Beni Architettonici e al Paesaggio del Lazio, Archivi Toscani, Acma Centro Italiano di Architettura di Milano, Sistema Bibliotecario Urbano di Brescia, Portale della Regione Lombardia, Cilea (Consorzio Interuniversitario Lombardo per l'elaborazione automatica).

46. Un elenco dei siti consultati, qui omissi per esigenze di spazio, è stato allegato alla sintesi schematica dello studio effettuato.

## Riferimenti bibliografici

### Anni '60 e '70

Benjamin 1996, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Einaudi, Torino.

*Encyclopedia of library and information science*, editors Allen Kent and Harold Lancour, assistant editor William Z. Nasri, Dekker, New York 1968-1983.

Moulin R., 1970, *Les Architectes, métamorphose d'une profession libérale*, Calmann-Lévy, Paris.

Evans F.B. et al., 1974, «A Basic Glossary for Archivists, Manuscript Curators, and Records Managers», *American Archivist*, XXXVII, lug.

American Association of Museums, 1977, *Conserving Works of Art on Paper*, Aam, Washington D.C.

Dudley D.H., Wilkinson I.B., 1979, *Museum Registration Methods*, 3° ed., American Association of Museums, Washington D. C.

Lafontaine R.H., 1979, «Normes relatives au milieu pour les musées et les dépôts d'archives canadiens», *Bulletin technique*, n. 5, Institut Canadien de Conservation, Ottawa.

Rieger M., 1979, «Modern Records Retirement and Appraisal Practice», *Unesco Journal of Information Science, Librarianship and Archives Administration*, n. 3.

### Anni '80

Lathrop A.K., 1980, «The Provenance and Preservation of Architectural Records», *The American Archivist*, n. 3, vol. 43.

*Lo sviluppo dei sistemi bibliotecari in Lombardia*, Milano 1980.

Brown M.R., Smith M.A., 1981, *Matting and Hinging of Works of Art on Paper*, Library of Congress, Washington.

Couture C., Rousseau J.Y., 1982, *Les Archives au XX siècle*, Université de Montréal, Montréal.

Hildreth C.R., 1982, *Online public access catalogs: the user interface*, Oclc, Dublin (Ohio).

Ehrenberg R., 1982, *Archives and Manuscripts: Maps and Architectural Drawings*, Society of American Archivists, Chicago.

Rubin R., 1982, *The Conservation of Architectural Drawings: an Introduction*, in «Chicago Architects Design, A Century of Architectural Drawings from The Art Institute of Chicago», The Art Institute of Chicago, Chicago.

Borde R., 1983, *Les cinémathèques*, L'Age d'Homme, Paris.

Fennelly L.J., 1983, *Museum, Archive and Library Security*, Butterworth Publishers, Boston-Londres.

*Towards Standards for Architectural Archives*, Actes de la conférence de l'Aia (American Institute of Architects,

Washington D.C., feb. 1981), Washington D.C., 1984. Della Peruta F., 1985, *Biblioteche e archivi. Guida alla consultazione*, Angeli, Milano.

Doloff F.W., Perkinson R.L., 1985, *How to Care for Works of Art on Paper*, Museum of Fine Arts, Boston.

Duchemin M., 1985, *Les Bâtiments d'archives, construction et équipements*, Archives Nationales, La Documentation Française, Paris.

Gartenberg J., 1985, a cura di, *The Film Catalog: A List of Holdings in the Museum of Modern Art*, G.K. Hall & Co, Boston, Mass.

Hendriks K.B., Hopkins D., 1985, *Phocus, base de données bibliographiques pour la conservation des documents photographiques*, Archives Publiques du Canada, Ministère des Approvisionnements et Services Canada, Ottawa.

Michalski S., 1985, *Relative Humidity Control Module: Construction and Assembly Manual*, Canadian Conservation Institute, Ottawa.

Ontario Museums Association - Toronto Area Archivists Group, 1985, *Museum and Archival Supplies Handbook*, Oma & Toronto Area Archivists Group, Toronto.

Schrock N.C., 1985, *Architectural Records Management*, The American Institute of Architects Foundation, Washington D.C.

Ballard T.H., 1986, *The Failure of Resource Sharing in Public Libraries and Alternative Strategies for Service*, American Library Association, Chicago-London.

Burke C.R., 1986, «Records Management in Architectural Firm: Skidmore, Owings & Merrill», *Technology Libraries*, n. 3, vol. 6, pp. 69-82.

Crosnier-Leconte M., Loyrette H., Mathieu C., 1986, *Musée d'Orsay: catalogue sommaire illustré des dessins d'architecture et d'arts décoratifs*, Réunion des Musées Nationaux, Paris.

Guptil M.B., 1986, *Evaluation et tri des documents d'archives dans les organisations internationales: une étude Ramp accompagné des principes directeurs*, Programme Général d'Information et Unisist, Unesco, Paris.

Hildesheimer F., 1986, *Le Traitement des archives des architectes, étude de cas: la France*, Unesco (étude Ramp), Paris.

Mace A., 1986, *The Royal Institute of British Architects. A Guide to its Archive and History*, Londres-New York.

*Musée des Archives d'architecture moderne: collections*, Archives d'Architecture Moderne, Bruxelles 1986.

Chilovi D., 1987, *I cataloghi e l'Istituto internazionale di bibliografia. Osservazioni. I. I cataloghi delle biblioteche*, Bocca, Firenze.

Clapp A.F., 1987, *Curatorial Care of Works of Art on Paper. Basic Procedures for Paper Preservation*, Intermuseum Conservation Association, New York.

*50 ans d'Archives du Film*, Fiaf, Bruxelles 1988.

Buchanan S.A., 1988, *Disaster Planning, Preparedness and Recovery for Libraries and Archives: A Ramp Study with Guidelines*, Unesco, Paris.

*Centre canadien d'architecture: les débuts, 1979-1984*, Centre Canadien d'Architecture, Montréal 1988.

Croizé J.C., 1988, *Guides des archives de l'équipement: le logement et la construction de 1945 à 1960*, Centre de Recherche sur l'Habitat, Ecole d'Architecture Paris, La Défense.

Daniel M.F., 1988, *Records Appraisal and Disposition*, in «Managing Archives and Archival Institutions», Ed. J. Bradsher, University of Chicago Press, Chicago, pp. 53-66.

Duchemin M., 1988, *Archive Buildings and Equipment*, 2° édition augmentée établie par Peter Walne, Conseil International des Archives, Ica, Handbooks Series vol. 6, Munich-New York-Londres-Paris-Saur.

Hickerson H.T., 1988, *Archival Information exchange and the role of bibliographic networks*, Library Trends, n. 3, Institute canadien de conservation, 1988, *Symposium 88. Conservation des œuvres historiques et artistiques sur papier. Les actes de la conférence Symposium 88, Ottawa, Canada, 3 au 7 oct. 1988*, Gouvernement du Canada, Ottawa.

Lebahar J.C., 1988, «L'Analyse cognitive du travail de conception en architecture», *Cahiers de la recherche architecturale*, numéro spécial «Architecture et informatique», n. 23, pp. 38-42.

Szambien W., 1988, *Le Musée d'architecture*, Picard, Paris.

Magliozzi R., 1988, a cura di, *Treasures From the Film Archives. A Catalog of Short Silent Fiction Films Held by Fiaf Archives*, Metuchen, The Scarecrow Press, N.J. & London.

Giral A., 1989, *Collecting and Organizing Architectural Drawings and Records*, in P. A. Kusnerz, *The Architectural Library of the Future. Complexity and Contradictions*, The University of Michigan Press, Ann Arbor.

National Archives and Records Administration, 1989, *Managing Cartographic and Architectural Records*, Instructional Guide Series, Nara, Office of Records Administration, Washington D.C.

*Archives et histoire de l'architecture*, actes du colloque de La Villette, éditions de La Villette, Paris 1990.

Atkinson R., 1990, *Astratto e concreto in bibliografia e nell'incremento delle raccolte librerie in biblioteca*, in «Biblioteche oggi nel mondo», pp. 70-71.

Chapman P., 1990, *Principles directeurs pour l'élaboration de politiques de conservation et de sauvegarde du patrimoine archivistique et bibliothéconomique: étude, Programme general d'information et Unisist*, Unesco, Paris.

Conseil Canadien des Archives, 1990, *Manuel de conser-*

vation des documents d'archives, Conseil Canadien des Archives, Ottawa.

La cooperazione interbibliotecaria. Atti del convegno regionale 27-29 novembre 1989. Editrice Bibliografica e Giunta Regionale Toscana, Milano 1990.

Gallivan B., 1990, «The Scottish Libraries Co-operative Automation project (Scolcap)», *Catalogue and Index*, n. 98-99, pp. 5-8.

Hooper A.S.C., 1990, «Overlapping Journal Subscriptions as a Factor in University Library Cooperation», *South African library and information science*, LVIII, n. 1.

Huet M., 1990, *Le Droit de l'architecte*, Economica, 2° ed., Paris.

Miller M., 1990, *Arranging and Describing Archives and Manuscripts*, Society of American Archivists, Chicago.

Rader H. B., 1990, *Bibliographic instruction or information literacy*, in «College & research libraries», LI, n. 1, pp. 18-19.

Ramsay-Joliceur B., Wainwright I.N.M., 1990, *Responsabilité partagée: les actes d'un colloque à l'intention des conservateurs et des restaurateurs*, Musée des beaux-arts du Canada, Ottawa.

Règles pour la description des documents d'archives (Rdda), Bureau Canadien des Archivistes, Ottawa 1990.

Szambian W., 1990, *Les Archives de l'architecture au minuteur central des notaires*, in *Archives et histoire de l'architecture*, Actes du colloque de La Villette, éditions de La Villette, Paris, pp. 53-56.

Westlake M.T., 199, «Show it, Don't Throw it (Construction Documents, Design Drawings, and Records)», *Architectural Record*, n. 178, mar., pp. 41-43.

*Abc des archives d'architecture*, Actes de la journée d'études de l'IFA, Archives d'Architecture du XX siècle, 3 vol. dactylographiés, 1991.

*Cooperation and Prosocial Behavior*, Edited by A. Hinde & J. Groebel, Cambridge U.P., 1991.

United States National Archives and Records Administration (Nara), 1991, *Digital Imaging and Optical Media Storage Systems: Guidelines for State and Local Government Agencies: a Joint Report*, Nara, National Association of Government Archives and Records Administrators, Washington.

Lyman P., 1991, «The Library of the (not so distant) Future», *Change*, gen./feb., p. 40.

Mecklenburg M.F., 1991, *Art in Transit. Studies in the Transport of Paintings* (International Conference on the Packing and Transportation of Paintings, sep. 9, 10 and 11, 1991, London), National Gallery of Art, Washington D.C.

Ragot G., 1991, *Archives d'architecture du XX siècle*, Inventaires des fonds d'architectes conservés à l'Institut Français d'Architecture, Ifa/Mardaga, Paris-Liège.

Zavattini C., 1991, *Nuova biblioteca. Opere 1931-1986*,

Bompiani, Milano.

Re M., 1992, a cura di, *Advances in Online Public Access Catalogs*, vol. 1, Meckler, Westport-London.

Archives Nationales du Québec, 1992, *Normes et procédures archivistiques des Archives nationales du Québec*, Archives Nationales du Québec, Sainte-Foy, Québec.

Barker P., 1992, «Electronic Books and Libraries of the Future», *The electronic library*, n. 3, pp. 139-149.

Beheshti J., 1992, «Browsing through Public Access Catalogs», *Information technology and libraries*, n. 3, pp. 220-228.

Biderman B., 1992, *Proposal for University of Toronto «Information Commons»: Information Technology made Visible and Accessible*, University of Toronto Instructional and Research Computing, Toronto.

Campbell Cooper M., Carlson Schrock N., 1992, *Records in Architectural Offices: Suggestion for the Organization, Storage, and Conservation of Architectural Office Archives*, 3° ed. rivista, Massachusetts Committee for the Preservation of Architectural Records (MassCopar), Cambridge, Mass.

Daniels M., 1992, «Computer-aided Design and Drafting System and the Records of Architecture», *Janus, Conseil international des archives*, n. 1, pp. 31-33.

Dollar C., 1992, *Information Technology and Archives*, edizioni Bucci, Università di Macerata.

Fortson J., 1992, *Disaster Planning and Recovery: A How-To-Do-It Manual for Librarians and Archivists*, Neal-Schuman Publishers, New York, Londres.

*Guide des archives d'architecture du Centre canadien d'architecture*, Centre Canadien d'Architecture, Montréal 1992.

Line M. B., 1992, *Dal prestito interbibliotecario alla fornitura elettronica dei documenti: tendenze e prospettive in Europa*, in «L'informazione a portata di mano: biblioteche, tecnologie e servizi agli utenti», atti del XXXVII Congresso nazionale dell'Associazione italiana biblioteche (a cura di Boretti E. e Ridi R.), Giunta Regionale Toscana - Editrice Bibliografica, Firenze-Milano, pp.119-132.

Yee M.M., 1992, «System Design and Cataloging Meet the User: User Interfaces to Online Public Access Catalogs», *Journal of the American society for information science*, n. 2, vol. 42, pp. 78-98.

*L'automazione delle biblioteche nel Veneto: verso una nuova fase della cooperazione*, Atti del Convegno, Venezia, 30-31 ott. 1992, Seminari A. Vinay, a cura di C. Rabitti, Fondazione Scientifica Querini Stampalia, Collana Queriniana n. 18, 1993.

*Biblioteche insieme: gli spazi della cooperazione*, atti del 38° Congresso nazionale dell'Associazione Italiana Biblioteche, Rimini, 18-20 nov. 1992, a cura di P. Malpezzi, Aib, Roma 1993.

Crawford W., 1993, *The Online Catalog Book: Essays and Examples*, Hall, New York.

Cullinane J.J., 1993, *Understanding Architectural Drawings: a Guide for Non-Architects*, National Trust for Historic Preservation.

Direction des Archives de France, 1993, *La Pratique archivistique Française*, sous la direction de Jean Favier assisté de Danièle Neyrinck, Archives Nationales, Paris.

Ermisse G., 1993, *La communication des archives*, in «La Pratique archivistique française», Archives Nationales, Paris, p. 410.

Foglieni O., 1992, *Sbn: un cantiere per la cooperazione. Considerazioni sull'attività del decennio 1982-1992*, in «Biblioteche insieme: gli spazi della cooperazione», atti del XXXVIII Congresso nazionale dell'Associazione italiana biblioteche, Rimini, 18-20 nov. 1992 (a cura di P. Malpezzi, Aib, Roma 1993), pp. 191-204.

Lanham R., 1993, *Literary Study and the Digital Revolution*, in «The electronic word: democracy, technology and the arts», University of Chicago Press, Chicago, pp. 22-23.

Longo B., 1993, *Banca dati*, Aib, Roma.

McGrath M., 1993, «British library document supply centre: la soluzione centralizzata per il prestito interbibliotecario e la fornitura dei documenti», *Bollettino Aib*, n. 1, vol. 33.

Mitchell J., 1993, «Ocle: un servizio bibliografico internazionale per la condivisione delle risorse tra biblioteche. I servizi di Ocle in Europa» (traduz. E adattamento a cura di G. Lunati e T. Tassinari), *Bollettino Aib*, n. 2, vol. 33, pp. 203-209.

Nougaret C., 1993, *Classement et description: des principes à la pratique*, in «La Pratique archivistique française», Direction des Archives de France, Archives Nationales, Paris, pp. 136-186.

Owens K., 1993, *La Gestion des documents photographiques au gouvernement du Canada*, Archives Nationales du Canada, Ottawa.

*La pratique archivistique française*, Archives Nationales, Paris 1993.

Ritzenthaler M.L., 1993, *Preserving Archives and Manuscripts*, in «Archival Fundamental Series», The Society of American Archivist, Chicago.

Saunders L., 1993, *The Evolving Virtual Library: Visions and Case Studies*, Meckler, London.

Tammaro A.M., 1993, «L'alternativa si chiama document delivery», *Biblioteche oggi*, n.10, vol. 11, pp. 34-39.

Unesco, 1993, «Manifesto Unesco per le biblioteche pubbliche» (traduz. di M.T. Natale), *Aib notizie*, n. 5, p. 12 <http://www.aib.it/aib/commiss/cnbp/unesco.htm>

«Public library manifesto», *Ifla Journal*, n. 1, pp. 66-67 <http://www.unesco.org/webworld/libmanif/libraman.htm>

*World encyclopedia of library and information services*,

3° ed., Robert Wedgeworth editor, Chicago 1993.

Barker P., 1994, «Electronic Libraries. Visions of the Future», *The electronic library*, n. 4, pp. 221-229.

Barnes S.J., 1994, «The Electronic Library and Public Services», *Library hi tech*, n. 3, pp. 44-62.

Basili C., Pettenati C., 1994, *La biblioteca virtuale. L'accesso alle risorse informative in rete*, Editrice Bibliografica, Milano.

Behrens S.J., 1994, «A Conceptual Analysis and Historical Overview of Information Literacy», *College & research libraries*, n. 4, vol. LV, pp. 309-322.

Boretti E., «Chi ha paura di navigare? Le biblioteche pubbliche di fronte alla sfida di Internet», *Biblioteche oggi*, n. 11-12, pp. 78-80.

Caplan P., 1994, «A User's Eye View of the Opac», *The public-access computer systems review*, n. 7, pp. 28-33.

Comba V., 1994, «Il servizio di document delivery e le biblioteche», *Bollettino Aib*, n. 2, pp. 201-206.

Day A., 1994, *The New British Library*, Library Association, London.

Elkington N. E., 1994, *Digital Imaging Technology for Preservation*, Proceedings from an Rlg Symposium held mar. 17 and 18, Cornell University, Ithaca, New York, Rlg, Mountain View, California.

Kissel E., 1994, «Duplicatas des dessins d'architecture: techniques, identification et stockage», *Conservation-restauration des biens culturels*, n. 6, pp. 40-48.

Krol E., 1994, *Internet*, Jackson libri, Milano (*The whole Internet. User's guide & catalog*, 2nd ed., O'Reilly & Associates, Sebastopol 1994, 1st ed. 1993).

Metitieri F., 1994, «La biblioteca sulla scrivania. Evoluzione del network», *Virtual*, n.13, pp. 16-21.

McMichael Reese C., 1994, *Una rosa sobre el cielo resquebrajado*, in «Arquitecturas dibujadas», Actes des premières Journées internationales d'étude et de conservation des sources d'architecture, Vitoria-Gasteiz, mag.

O'Brien A., 1994, «Online Catalogs: Enhancements and Developments», *Annual review of information science and technology*, n. 29, pp. 219-242.

Peter J., 1994, *The Oral History of Modern Architecture: Interviews with the Greatest Architects of the Twentieth Century*, Abrams, New York.

Porter V., Thornes R., 1994, *A Guide to the Description of Architectural Drawings*, Publication de l'Architectural Drawings Advisory Group, Foundation for Documents of Architecture on behalf of the Getty Art History Information Program, K.G. Hall, Boston.

*Quanto valgono le biblioteche pubbliche? Analisi della struttura e dei servizi delle biblioteche di base in Italia*, Aib, Roma 1994.

Revelli C., 1994, «Opac e utenti: un catalogo davvero amichevole?», *Biblioteche oggi*, n. 3, pp. 36-41.

Scala L., 1994, «Il Servizio Bibliotecario Nazionale (Sbn):

- da progetto a realtà», *Informatica & documentazione*, n. 4, pp. 75-85.
- Tammaro A.M., 1994, *La fornitura elettronica dei documenti. Un nuovo ruolo per le biblioteche*, in «Il linguaggio della biblioteca. Scritti in onore di Diego Maltese», raccolti da M. Guerrini, Regione Toscana, Firenze, pp. 769-787.
- Tedd L.A., 1994, «Opacs through the Ages», *Library review*, n. 4, pp. 27-37.
- Van Nieuwenhuysen A., 1994, *Les Principes de base de la conservation des documents architecturaux*, Archives du Groupe de Travail du Cia sur les archives d'architecture (Ica/P-AR), apr., pp. 18-19.
- Banchieri A., 1995, «Quando il catalogo è in linea. Considerazioni introduttive sugli Opac», *Biblioteche oggi*, n. 1, pp. 54-63.
- Basili C., 1995, «La ricerca «per soggetto» dell'informazione in Internet», *Biblioteche oggi*, n. 6, pp. 40-47. «La bibliothèque virtuelle», *Bulletin des bibliothèques de France*, n. 2/1995.
- Boretti E., Costanzo Capitani P., Rosati M., 1995, *La gestione dell'informazione e l'utilizzo di Internet*, Ifnia, Firenze, pp. 59-107.
- Crawford W., Gorman M., 1995, *Future Libraries: Dreams, Madness & Reality*, American Library Association, Chicago-London.
- Dalley J., 1995, *Guide d'évaluation des conditions de conservation dans les services d'archives*, Conseil Canadien des Archives, Ottawa.
- Giacanelli Boriosi E., Ascari D., 1995, *Guida alle ricerche bibliografiche. Dalla biblioteca alle banche dati alle reti telematiche*, Zanichelli, Bologna.
- Jacquesson A., 1995, *L'informatisation des bibliothèques. Historique, stratégie et perspectives*, nouvelle édition, Éditions du cercle de la librairie, Paris.
- Kissel E., Reed J., Vigneau E., «Photo-Reproductive Process Used for the Duplication of Architectural and Engineering Drawings: Creating Guidelines for Identification», *The Book and Paper Group Annual*, n. 14, pp. 41-49.
- Krol E., Ferguson P., 1996, *Internet per Windows 95*, Jackson libri, Milano (*The whole Internet for Windows 95. User's guide & catalog*, O'Reilly & Associates, Sebastopol, 1995).
- Istituto lombardo per la storia della resistenza e dell'età contemporanea, 1995, a cura di, *I fondi speciali delle biblioteche lombarde*, vol. 1°: «Milano e provincia. Censimento descrittivo», Milano.
- Lynch B.P., 1995, *Information Technology and the Remaking of the University Library*, Jossey-Bass Publishers, San Francisco.
- Lull W.P. (avec le concours de Paul N. Banks), 1995, *Lignes directrices concernant les conditions de conservation ambiantes dans une bibliothèque et dans un dépôt d'archives*, Conseil Canadien des Archives, Ottawa.
- Mandillo A.M., 1995, «La tutela del diritto d'autore in biblioteca: un problema aperto e un accordo possibile», *Bollettino Aib*, n. 2, pp. 243-247.
- Million H.A., 1995, *Les Maquettes dans l'architecture de la Renaissance*, in «Architecture de la Renaissance italienne, de Brunelleschi à Michel-Ange», Musée National des Monuments Français, Flammarion, Paris, pp. 19-74.
- Oltre l'automazione: cooperare per l'efficienza dei servizi bibliotecari nel Veneto*, Atti del Convegno, Venezia, 19 dic. 1994, Seminari A. Vinay (a cura di C. Rabitti), Fondazione Scientifica Querini Stampalia, Collana Queriniana, n. 18/1995.
- Ridi R., 1995, «Citare Internet», *Bollettino Aib*, n. 2, pp. 211-220, oppure, in versione aggiornata al 27 ago. 1997, <http://www.aib.it/aib/boll/1995/95-2-211.htm>.
- Sepe R., Valente A., 1995, *Internet e gli archivi italiani*, Relazione per il Garr-Ibidd, Consiglio Nazionale delle Ricerche Isrds, in [www.unibo.it](http://www.unibo.it).
- Unesco, 1995, «Manifesto Unesco per le biblioteche pubbliche», *Aib notizie*, n. 5, vol. VII, p. 12.
- Aghemo A., 1996, «Questioni di biblioteca», *Biblioteche oggi*, n. 2, pp. 10-14.
- Andrew P.G., 1996, «A Case for Moving Maps with Care: A Review of Map Trucks», in *Waml Information Bulletin*, n. 28, nov., pp. 15-23.
- Archives nationales du Canada, *Lignes directrices sur le microfilmage des documents de valeur archivistique*, Ministère des Approvisionnements et Services Canada, Ottawa 1996.
- Bayers C., 1996, «The Great Web Wipeout. The World Wide Web Drowns in a Sea of Red Ink», *Wired*, n. 4, vol. IV, pp. 126-128.
- Bell V., 1996, «A Graphical User Interface: The Case of the British Library Network Opac», *Managing information*, n. 1-2, pp. 34-37.
- Buchanan E.A., 1996, «Ethical Transformations in a Global Information Age», *Technical Services Quarterly*, n. 3-4, vol. XIII, pp. 23-28.
- Cohu R., Gaubert S. (sous la dir. de Christine Nougaret, David Peycerè, Gilles Ragot), 1996, *Archives d'architectes: état des fonds, XIX-XX siècles*, Direction des Archives de France/Institut français d'architecture/La Documentation française, Paris.
- Conseil International des Archives, Comité de prévention des désastres, 1996, «Disaster Prevention: Facing Up to Risks», *Archivum*, vol. XIII, pp. 283-297.
- Duchemin P., 1996, *L'art d'informatiser une bibliothèque. Guide pratique*, avec la participation de Dominique Lahary, Éditions du cercle de la librairie, Paris.
- Gentili D., 1996, *Cataloghi di biblioteche e cataloghi collettivi italiani in Internet*, Aib, Roma.
- Gilster P., 1996, *Finding it on the Internet. The Internet Navigator's Guide to Search Tools and Techniques*, 2° ed. ampliata e rivista, Wiley, New York.
- Hsieh-Yee I., 1996, «Student Use of Online Catalogs and other Information Channels», *College & research libraries*, n. 2, pp. 161-175.
- Jefcoate G., 1996, «Gabriel, progetto internazionale pilota. Una porta d'accesso alle biblioteche nazionali europee», *Biblioteche oggi*, n. 7, pp. 14-19.
- Kessler J., 1996, *Internet Digital Libraries. The International Dimension*, Artech House, Boston-London.
- Lunati G., 1996, «On line union catalogue (Oluc) compie 25 anni. Origine e sviluppo della rete Ocluc e del suo famoso catalogo cooperativo», *Biblioteche oggi*, n. 7, pp. 8-13.
- Mercier M., 1996, *Le Papier calque*, in «Arts et métiers du livre», mar.-apr., pp. 44-51.
- Morville P., Rosenfeld L., Janes J., 1996, *The Internet Searcher's Handbook. Locating Information, People & Software*, Neal-Schuman, New York.
- Nowacki J.N., 1996, «In Search of the Past: A Lawyer's Perspective», *The American Archivist*, n. 2, vol. 9.
- Pfaffenberg B., 1996, *Web Search Strategies*, Mis Press, New York.
- Ridi R., 1996, *Internet in biblioteca*, Editrice Bibliografica, Milano.
- Ridi R., 1996, «La biblioteca virtuale come ipertesto», *Biblioteche oggi*, n. 4, pp. 10-20.
- Salarelli A.M., 1996, «Ricerca e valutazione delle informazioni in World Wide Web», *Archivi & computer*, n. 5, pp. 413-430.
- Scolari A., 1996, «World Wide Web e Z39.50. Standard per la ricerca a confronto», *Bollettino Aib*, n. 4, pp. 397-407, oppure: <http://www.aib.it/aib/boll/>.
- Seltzer R., Ray E.J., Ray D., 1996, *The Alta Vista Search Revolution*, Osborne/McGraw-Hill, Berkeley.
- Silvestri A., 1997, a cura di, *Per ricordare e conoscere: dai laboratori e dagli archivi del Politecnico*, atti del Convegno e Catalogo della mostra (Milano, mar. 1996), Milano.
- Smith K.J., 1996, *The Management of Government Buildings Records. Guidance for Records Managers and Estate Managers*, Public Record Office, Londres.
- Bazzocchi V., Cavazza L., Fanti R., Santoro V., 1997, «Biblioteche italiane in Internet: una prima ricognizione», *L'informazione bibliografica*, n.3, pp. 445-451.
- Beheshti J., 1997, «The Evolving Opac», *Cataloging and classification quarterly*, n. 1-2, pp. 163-185.
- Bell N., 1997, *Historic Framing and Presentation of Watercolours, Drawings and Prints*, Proceedings of the Conference of Historic Framing and Presentation of Watercolours, Drawings, and Prints, Angletterre, Institute of Paper Conservation, Leigh Lodge, Leigh (Worcester).
- Books and Periodicals Online. A Directory of Online Publications*, edited by Nuchine Nobari, Library technology alliance, Washington 1997.
- Bradley P., 1997, *Going Online. Cd-rom and the Internet*, 10th ed., Aslib, London.
- Calvo M., Ciotti F., Roncaglia G., Zela M.A., 1997, *Internet '97. Manuale per l'uso della rete*, Laterza, Bari.
- «Catching Sites. Internet Search Engines», *PC magazine*, n. 2, pp. 109-153.
- Conseil international des archives/Comité sur les documents électroniques, 1997, *Guide pour la gestion archivistique des documents électroniques*, Conseil international des archives, Paris.
- Di Cocco J., Verniti V., 1997, *Dall'archivio collettivo nazionale dei periodici al progetto europeo «Casa»: storia di una collaborazione aperta a prospettive di sviluppo*, in «Nuovi annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari», pp. 249-279.
- Frey P., 1997, «Le Circuit de conservation des documents d'architecture», *Colonnes*, n. 10, nov., pp. 6-9.
- Orenstein R.M., 1997, a cura di, *Fulltext Sources Online*, Needham Heights, Bibliodata.
- Gatti G., 1997, «Macchine celibi? Accumulo o distribuzione dell'informazione tra tecnologie e professionalità», *Biblioteche oggi*, n. 6, vol. XV, lug.-ago., pp. 6-21.
- Grifoni G., 1997, «Come orientarsi tra i motori di ricerca. Una panoramica sugli strumenti di recupero delle informazioni in Internet», *Biblioteche oggi*, n. 5, pp. 10-16, oppure in «Esb Forum» (a cura di R. Ridi), ago., oppure: <http://www.burioni.it/forum/grif-mot.htm>.
- Haywood T., 1997, *Info-rich - Info-poor. Access and Exchange in the Global Information Society*, Bowker-Saur, London.
- Hurt C., 1997, *Building Libraries in the Virtual Age*, in «College and Research Libraries News», feb., pp. 75-76.
- Insar, supplement II*, Actes du Dlm Forum sur les données lisibles par machine, Colloque à Bruxelles, dic. 1996, Office des publications officielles des Communautés Européennes, Luxembourg 1997.
- International Encyclopedia of Information and Library Science*, edited by John Feather and Paul Sturges, Routledge, London 1997.
- Lunati Gabriele G., 1997, «Bollicine di champagne... Strumenti per la ricerca e il recupero dell'informazione su Internet», *Biblioteche oggi*, n. 5, pp. 18-29, oppure in «Esb Forum», a cura di R. Ridi, dicembre 1996, oppure: <http://www.burioni.it/forum/motori/motori.htm>.
- Manzi S., Corsi A., 1997, *Citare Internet: un repertorio di risorse in rete*, versione 2.0, ultimo aggiornamento 1 ott., in «Esb Forum», a cura di R. Ridi, oppure: <http://www.burioni.it/forum/citare.htm>.
- Mazzola Merola G., 1997, *Il Servizio bibliotecario nazionale: riflessione in margine alla bibliografia degli ultimi anni (1992-1996)*, bibliografia a cura di D. Gigli, in «Accademie e biblioteche d'Italia», n. 65.

- Metitieri F., Manera G., 1997, *Incontri virtuali. La comunicazione interattiva su Internet*, Apogeo, Milano.
- Notess G. R., 1997, «Internet Search Techniques and Strategies», *Online*, n. 4, pp. 63-66.
- Salarelli A., 1997, *World Wide Web*, Aib, Roma.
- Scolari A., 1997, «A proposito di Sbn», *Bollettino Aib*, n.4, pp. 437-440, oppure: <http://www.aib.it/aib/boll/97-4-437.htm/>.
- Xiao D., Pixey A.M., Cornish A., 1997, «Library Services through the World Wide Web», *The public-access computer systems review*, n. 4, oppure: <http://info.lib.uh.edu/pr/v8/n4/xiao8n4.html>.
- La biblioteca, il cittadino, la città, atti del 42° Congresso nazionale dell'Associazione Italiana Biblioteche, Trieste, 27-28-29 nov. 1996, a cura di R. Vecchiet, Aib, Roma 1998.
- Chapman E., 1998, «Buying Shares in Libraries: The Economics of Cooperative Collection Development», *Ifla Journal*, n. 2, vol. XXIV.
- Duguid P., 1998, «Information and libraries», *Red Rock Eater News Service*, 17 nov.
- Gibbons M., 1998, *Higher Education Relevance in the 21st Century*, The World Bank Education, Washington.
- Guiheux A., 1998, *Collection d'architecture du Centre Georges Pompidou: projets d'architecture*, éditions du Centre Georges Pompidou, Paris.
- Labat-Poussin B., Obert C., 1998, *Archives de l'École nationale supérieure des Beaux-Arts, AJ1 à 1415: inventaire*, Centre Historique des Archives Nationales, Paris.
- Ling T., 1998, *Solid, Safe, Secure: Building Archives Repositories in Australia*, National Archives of Australia, Canberra.
- Notess G.R., 1998, «Northern Light: New Search Engine for the Web and Full-text Articles», *Database*, n. 1, pp. 32-37, oppure <http://www.onlineinc.com/>.
- Nelson B.R., 1998, *Opac Directory 1998. A Guide to Internet-accessible on Line Public Access Catalogs*, Information today, Medford.
- New missions of academic libraries in the 21st century: an international conference*, Pekin University Library, 25-28 ottobre 1998, in: [www.library.brandeis.edu](http://www.library.brandeis.edu).
- Opaleke J.S., 1998, *Effect of the User Education Programme on Undergraduate Students' Library Exploration at the University of Ilorin*, in «The international information & library review», dic.
- Pantò E., Petrucco C., 1998, *Internet per la didattica. Dialogare a scuola col mondo*, Apogeo, Milano.
- Bottini F., 1998, a cura di, *Rapu-Rete Archivi dei Piani urbanistici*, Edizioni della Triennale, Milano.
- Santoro M., 1998, «Biblioteche domani: il mutamento delle prospettive bibliotecarie all'alba del terzo millennio», *Bollettino Aib*, n. 3, vol. XXXVIII, set., pp. 303-322.
- Wilson T.D., 1998, «Redesigning the University Library in the Digital Age», *Journal of Documentation*, n. 1, vol. XLV, pp. 15-27.
- Acquisti cooperativi di risorse elettroniche: consortia for electronic resources*, Atti del Convegno, Università degli Studi, Firenze 4 feb. 1999.
- Gli archivi per la storia dell'architettura*, Atti del convegno internazionale di studi, Reggio Emilia, 4-8 ott. 1993, Ministero per i beni e le attività culturali, Ufficio centrale per i beni archivistici, in «Pubblicazioni degli archivi di stato», saggi 51, 1999.
- Beagle D., 1999, «Conceptualizing an Information Commons», *The Journal of Academic Librarianship*, n. 2, vol. XXV, pp. 82-89.
- Bertoni A., Comba V., 1999, *La cooperazione tra i sistemi bibliotecari universitari in Italia*, Intervento al Convegno «The Digital library: challenges and solutions for the new millennium», Bologna.
- Bishop A.P., Salela P., Shoemaker S., Tidline T.J., 1999, «Public Libraries and Networked Information Services in Low-income Communities», *Library & Information Science Research*, n. 3, vol. XXI, pp. 361-390.
- Bollorino F., Rubini A., 1999, *Ascesa e caduta del terzo stato digitale*, Apogeo, Milano.
- Bundy A., 1999, «Information Literacy: The Twentyfirst Century Educational Smartcard», *Australian academic and research libraries*, n. 4, vol. XXX, pp. 233-250.
- Cerri R., 1999, *L'archivio storico dell'ente locale come servizio pubblico*, Archilab Pisa.
- Corvol A., 1990, *Les Sources de l'histoire de l'environnement, XIX siècle*, coédité par la Direction des Archives de France et l'Institut d'Histoire Moderne et Contemporaine, l'Harmattan, Paris.
- Dorge V., Jones S., 1999, *Building an Emergency Plan: A Guide for Museums and Other Cultural Institutions*, Getty Conservation Institute, Marina del Rey (Cal.).
- Doris. *Administration. Reference Manuale*, Ever S.A, Lyon 1999.
- Frey P., 1999, *Alphonse Laverrière, 1872-1954, parcours dans les archives d'un architecte*, Presses polytechniques et universitaires romandes, Lausanne.
- Froud R., 1999, «The Benefit of Foursite: A Public Library Consortium for Library Management System», *Program*, n. 1, vol. 33, pp. 1-14.
- Kissel E., Vigneau E., 1999, *Architectural Photoreproductions: A Manual for Identification and Care*, Oak Knoll Press, New York.
- Maekawa S., Selwitz C., 1999, *Inert Gases in the Control of Museum Insect Pests*, Getty Conservation Institute, Marina del Rey (Cal.).
- Manigand-Chaplain C., 1999, *Les Sources du patrimoine industriel*, Inventaire général, Cilaç, éditions du Patrimoine, Paris 1999 (collection «Documents et méthodes», n. 4).
- Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, Osservatorio per la valutazione del sistema universitario, 1999, *Misurazione e valutazione delle biblioteche universitarie: rapporto preliminare del gruppo di ricerca Murst*, Roma.
- National Film Archive Catalogue of Viewing Copies 1999*, The British Film Institute, London 1999.
- Ogden S., 1999, *Preservation of Library and Archival Materials: a Manual*, Northeast Document Conservation Center, 3° ed., Andover, Mass., United States.
- Tramdack P.J., 1999, «Reaction to Beagle», *The Journal of Academic Librarianship*, n. 2, vol. XXV, pp. 92-93.
- Wagner R., 1999, «Libraries Build Community», *Ncompass*, col. 6, n. 3.
- West C.M., 1999, «Scrum Five: The Welsh Universities' Library System Consortium», *Sconul Newsletter*, n. 16, pp. 11-15.
- Wolton D., 1999, *Internet et après? Une théorie critique des nouveaux médias*, Flammarion, Paris.